



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

# MOLISE

Lunedì 21 Giugno 2010

€ 1,20

S. Luigi Gonzaga

Anno LXVII- Numero 169

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - Società Editrice: Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - Stampa: Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - Resp. tratt. dati: Angelo Perfetti - Redaz. IS: loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - Redaz. CB: corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

e-mail: molise@iltempo.it Fax: 0865/410521 - 0874/418412

Mobilizzazione contro i tagli alla sanità: chiamati a raccolta i cittadini dell'Alto Molise e dell'Abruzzo

## Barricate per l'ospedale

**Agnone** La protesta: consegna delle schede elettorali al presidente Napolitano

■ Tagli alla sanità: dopo la conferenza dell'altro giorno alla Regione, i Comitati civici sorti in difesa dei servizi sanitari non demordono e continuano le loro rimostranze in difesa dei presidi ospedalieri. Da Agnone parte una nuova mobilitazione: «Come estremo gesto di protesta, in accordo con i comitati civici di Larino e Venafro, invitiamo tutta la cittadinanza dell'Alto Molise, dell'Alto Vastese e del Medio Trigno a recarsi presso il nostro gazebo sito in Piazza G. Paolo II ad Agnone per riconsegnare la propria scheda elettorale».

→ **Zampetti** a pag. 7

Il Comitato civico allestirà un gazebo in piazza G. Paolo II e invita la cittadinanza dell'hinterland

# Tagli agli ospedali, schede elettorali nelle mani del presidente Napolitano

**Agnone** Parte la nuova forma di mobilitazione in difesa del «Caracciolo»

Fabio Zampetti

■ **ISERNIA** Non c'è pausa nella lotta ai tagli alla sanità. Dopo la conferenza dell'altro giorno alla Regione, i Comitati civici non demordono e continuano le loro rimostranze in difesa dei presidi ospedalieri. Da Agnone parte una nuova mobilitazione: «Come estremo gesto di protesta, in accordo con i comitati civici di Larino e Venafro, invitiamo tutta la cittadinanza dell'Alto Molise, dell'Alto Vastese e del Medio Trigno a recarsi presso il nostro gazebo sito in Piazza G. Paolo II (già P.zza Vittoria) ad Agnone (oppure facendosi promotori nei propri centri abitati per la raccolta) per riconsegnare la propria scheda elettorale: questo gesto non è un rifiuto al voto, anima della democrazia e della speranza di cambiare il nostro futuro, ma è un gesto necessario per far comprendere a tutti che oggi noi non ci sentiamo più cittadini dello Stato italiano, della Regione Molise, dei nostri Comuni, perché i nostri fondamentali diritti costituzionali sono calpestati, cancellati e irrisi. Non si può vivere – aggiungono dal Comitato – sperando di elemosinare le grazie del potente di turno per diritti inalienabili che non sono oggetto di contrattazione. Per questi motivi porteremo le schede elettorali al Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano, ultimo baluardo di difesa della no-



stra cittadinanza perché si faccia portavoce per impedire che in Italia e in Alto Molise, oltre che a Larino e a Venafro, ci siano cittadini di serie "C", come nella logica di uno Stato tota-

litario che contraddice i fondamenti della nostra Costituzione». La raccolta delle schede inizierà sabato prossimo e proseguirà fino a domenica 4 luglio. Questi gli orari: sabato 26

e domenica 27 giugno 2010 ore 9,00/21,00; da lunedì 28 giugno a venerdì 2 luglio ore 18,00/21,00; sabato e domenica 4 Luglio ore 9,00.21,00. «Contestualmente – dicono ancora dal

Comitato – chiederemo ai partecipanti di firmare la lettera indirizzata al Presidente della Repubblica che accompagnerà le schede».

## Ospedale

Non si placano, anzi si intensificano le proteste legate al riordino del nosocomio dell'Alto Molise

→ Sanità

## La «Lega Sannita» al fianco della Cattolica e del Neuromed

■ **CAMPOBASSO** «La Lega Sannita, si schiera apertamente con la sanità pubblica molisana ma anche con quella privata d'eccellenza, quella eccellenza privata che ci viene invidiata anche al di fuori dei confini nazionali e ci riferiamo, alla Cattolica di Campobasso e il Neuromed di Pozzilli, strutture queste alla quale a dire la verità e ad essere sinceri, moltissimi medici del pubblico indirizzano i propri pazienti». Così Lorenzo Lommano leader del movimento. «Immaginare di ridimensionare queste due strutture di altissima eccellenza che ci sono invidiate in tutt'Italia - ha continuato Lommano - e il Neuromed anche in Europa e nel Mondo, significherebbe assestare un colpo mortale ad una sanità che, agli alti costi, offre però di riflesso una percentuale altissima di professionalità per moltissime patologie, oltre a una sincera e spontanea riconoscenza da parte dei pazienti tra le più alte d'Italia. Nel Molise - continua Lommano - è noto che la Giunta Regionale ha sempre scommesso ed ha sempre riconosciuto la qualità sia dell'eccellenza pubblica che di quella privata, proprio per l'altissima professionalità dei suoi medici e dei suoi ricercatori e quindi, sarebbe il caso che l'assessore alla sanità Passarelli sposasse l'idea della Lega Sannita di rivedere e concordare immediatamente i piani aziendali con le strutture private. Chiediamo quindi che le strutture private possano interagire ed integrarsi sotto il profilo della collaborazione, con quelle pubbliche».



Giuseppe Astore

## Sanità

# Astore: "Toccato il fondo A pagare, famiglie e imprese"

*Il senatore accusa il centrodestra di avere dilapidato risorse  
"Le mie denunce lette come quelle di Cassandra o di Pierino"*

**CAMPOBASSO.** "Con molto dispiacere devo sottolineare i dati estremamente negativi messi in mostra dalla Regione Molise per la sanità". Lo sottolinea il senatore, Giuseppe Astore, che ricorda anche come fin dalla fine degli anni novanta poneva la necessità di riorganizzare e ammodernare le modalità di cura sul territorio.

#### Cosa proponeva?

"Allora non si parlava di chiusura di ospedali ma di avviare un percorso virtuoso in grado di creare più efficienza a fronte di minori costi. La riforma fallì principalmente per il populismo e l'arrivismo politico dell'attuale Presidente di

Giunta che fece leva soprattutto sullo sterile e logoro campanilismo di alcuni consiglieri regionali. Al che non era difficile prevedere un deficit sempre più crescente e incontrollato della spesa sanitaria regionale".

#### Poi, però, il governo Prodi intervenne con un forte intervento economico.

"Nel 2007, in virtù di un accordo, lo Stato si impegnò a ripianare gran parte del disavanzo accumulato concedendoci 340 milioni di euro, a condizione che la regione riportasse i bilanci in pareggio, il Molise ha continuato a fare orecchie da mercante. Anche le tanto sbandierate riforme

del settore sono state ideate per vendere fumo anche se a caro prezzo; da sette ASL a quattro per arrivare a una: nulla è cambiato e migliorato nella galassia sanitaria regionale tranne la voragine del debito".

#### Poi la voragine.

"Si arriva al 2009 quando il governo dell'amico di Iorio, Berlusconi, commissaria la sanità molisana imponendo alla regione procedure e strumenti cogenti per onorare gli impegni presi per il rientro dall'ingente debito. Iorio si è reso conto che i tempi delle vacche grasse erano finiti: la sanità non può essere più il pozzo di San Patrizio da cui attingere per le sue clientele diffuse e ramificate in grado di generare consensi e succes-

si elettorali. Anzi, anticipando probabili malumori e dissensi per gli inevitabili tagli non tanto ai posti letto nei nosocomi molisani, quanto al sistema ingegneristico e ramificato che alimenta il consenso, da "carnefice" si trasforma repentinamente e in modo camaleontico in "vittima" scaricando personalmente sul governo amico le colpe di un deficit che solo oggi scopre causato da un ingeneroso riparto di fondi che non tiene conto della specificità territoriale molisana".

#### Ma quale la verità?

"E' in essere un tentativo fuorviante di nascondere la verità ai cittadini molisani che sono vittime di questo sistema che da molto ai pochi e poco ai molti. In questo momento

occorre un sussulto di responsabilità a partire dai maggiori artefici di questa situazione disastrosa della sanità che per tanto tempo l'hanno minimizzata e oggi cercano improbabili colpevoli per distrarre l'opinione pubblica".

#### Ora, di mezzo, c'è anche il federalismo.

"Se fosse già in vigore la riforma del federalismo fiscale voluto dalla Lega e sostenuto da Sacconi, Iorio non sarebbe più ricandidabile e con lui chi ha condiviso per un decennio questa politica dissennata di sperperi e di spese folli. Il centrosinistra non può godere di questa situazione ma dall'alto di un rinnovato senso di responsabilità verso le istituzioni e i cittadini deve riappropriarsi di un ruolo guida

nell'elaborazione di un vero piano alternativo che sappia salvare la sanità molisana sull'orlo di un precipizio".

#### Tagli che colpiscono famiglie e imprese.

"Colpiranno i più deboli, che non potranno beneficiare di cure di qualità mentre le imprese saranno costrette a dover pagare imposte maggiorate per cercare di coprire i buchi prodotti nella sanità. Io sono stato visto come una Cassandra o un Pierino per avere denunciato, per tempo, questa deriva.

Oggi che il problema è venuto allo scoperto diventa difficile intervenire. Tra l'altro non è stato mai convocato un tavolo di confronto tra tutte le parti per cercare soluzioni condivise".

Prosegue la protesta per il taglio dell'ospedale. Il comitato civico esprimerà la propria indignazione con un manifesto

# Tessere elettorali, al via la raccolta

*I cittadini potranno consegnarle in un gazebo. Successivamente saranno portate al presidente della Repubblica*

VITTORIO LABANCA

AGNONE. "Un gesto per protestare la nostra totale indignazione non solo per l'ospedale Caracciolo".

Questo sarà il titolo del manifesto del comitato civico de Il Cittadino C'è che verrà affisso sulle cantonate di Agnone. Appositi gazebo dal 24 giugno al 4 luglio verranno installati nel centro della cittadina per la raccolta delle schede elettorali che il movimento cittadino consegnerà poi nelle mani del Presidente della Repubblica.

"Noi esponenti de Il Cittadino C'è -scrivono i responsabili del comitato civico- profondamente nauseati ed arrabbiati per la nulla considerazione in cui la classe politica regionale, locale e nazionale tiene le nostre esigenze di cittadini della Repubblica italiana e calpesta i nostri diritti fondamentali al lavoro, alla scuola e alla sanità, come estremo gesto di protesta, in accordo con i comitati civici di Venafro e Larino, invitiamo tutta la cittadinanza dell'Alto Molise, dell'Alto Vastese e Medio Trigno a recarsi presso il nostro gazebo sito in piazza Giovanni Paolo II ad Agnone (oppure facendosi promotori nei propri centri abitati per la raccolta) per riconsegnare la propria scheda elettorale. Questo gesto non è un rifiuto al voto, anima della democrazia e della speranza di cambiare il nostro futuro, ma è un gesto necessario per far comprendere a tutti che oggi noi non ci sentiamo più cittadini dello



L'ospedale Caracciolo di Agnone

Stato italiano, della Regione Molise, dei nostri Comuni, perché i nostri fondamentali diritti costituzionali sono calpestati, cancellati e irrisi da gente altamente incompetente legata a logiche affaristiche e personali che sta distruggendo la "cosa" pubblica ed è la vera responsabile del clima di passività, rassegnazione e clientelismo che ci sta portando alla morte definitiva e allo spopolamento. Non si può vivere sperando di elemosinare le grazie del potente di turno per diritti inalienabili che non sono oggetto di contrattazione, di ricatto, di scambio con la classe politica, che con questo sistema ci ha tenuto nell'ignoranza, nella minorità e

che ha soffocato ogni possibilità di sviluppo dei singoli e della nostra Terra. E' ora di finirla con tutti costoro e con questo metodo becero di fare politica. Riconsegnare la scheda è segno della volontà di cambiamento. Non vogliamo essere complici di tutti questi politici o pseudo tali compromessi, saremo pronti al momento opportuno a tornare alle urne per il cambiamento e se possibile per lo stravolgimento totale di questo sistema. Siamo profondamente indignati per la sordità da costoro attuata di fronte alle proteste civili e motivate messe in atto non solo dal nostro comitato, ma da diversi esponenti della società civile, il che denuncia un deficit

reale di democrazia nel Paese. Per tutti questi motivi porteremo le schede elettorali al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ultimo baluardo di difesa della nostra cittadinanza perché si faccia portavoce per

impedire che in Italia e in Alto Molise, oltre che a Larino e Venafro, ci siano cittadini di serie "C" come nella logica di uno Stato totalitario che contraddice i fondamenti della nostra Costituzione". Le raccolte firme ver-

ranno effettuate sabato 26 e domenica 27 giugno dalle ore 9.00 alle 21.00. Da lunedì 28 giugno a venerdì 2 luglio dalle ore 18.00 alle ore 21.00 e sabato 3 e domenica 4 luglio dalle ore 9.00 alle 21.00.



# Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGIO  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE



Il presidente Iorio

## Il 118 del Molise si distingue in tutta Italia

*Iorio: realizzata una rete con sistemi di ultima generazione*

CAMPOBASSO. Grande successo per il sistema gestionale e informatico del 118 della Regione Molise, in occasione dell'evento nazionale organizzato dalla "Società Italiana Sistema 118". Il sistema 118 del Molise si è infatti distinto per l'utilizzo di apparecchiature modernissime e di grossa duttilità finalizzate alla prestazione di soccorso in condizioni difficili ed estreme. "Abbiamo realiz-

zato un network territoriale per le emergenze sanitarie - ha detto il presidente della Regione Iorio - che ha fuso le professionalità degli operatori con i mezzi tecnici di ultima generazione in loro dotazione. Uomini e mezzi confacenti ad un territorio molto difficile e con una popolazione in grossa parte anziana come è quello del Molise. Uno sforzo che ci viene riconosciuto dalla Società Italiana Sistema 118, ma che quotidianamente ri-

leviamo nei tanti interventi che i nostri operatori compiono in ciascuno dei 136 comuni della regione 24 ore su 24. La sanità molisana registra sicuramente alcune problematiche, che spesso finiscono sugli organi di informazione, ma ci sono anche tante prestazioni moderne, efficaci ed efficienti che centinaia di operatori forniscono ogni giorno agli utenti del Molise e delle regioni limitrofe. Se è giusto dunque riconoscere ciò che non va, ed adoperarsi per porvi rimedio, è altrettanto opportuno sottolineare le tantissime positività del nostro si-

stema e di chi vi lavora; questo non certo per auto commemorarsi, ma per approfondire la giusta carica di entusiasmo per fare sempre meglio. La battaglia che stiamo facendo con il governo nazionale, per impedire i tagli, o attenuarne fortemente la portata, è rivolta essenzialmente a proteggere quanto di buono abbiamo, anzi ad aumentarlo in quantità e qualità. Siamo sicuramente disponibili, invece, a combattere gli sprechi e a utilizzare le risorse provenienti da queste buone pratiche per eliminare le criticità del sistema".

Prosegue la protesta de "Il Cittadino c'è" contro i tagli al Caracciolo: non vogliamo essere cittadini di serie C

## Ospedale, controffensiva del comitato

*Parte la raccolta delle schede elettorali da riconsegnare al presidente Napolitano*

AGNONE. Il Comitato ciccio "Il Cittadino c'è" non si rende. E chiama a raccolta i cittadini per difendere il Caracciolo di Agnone. A loro è chiesto un gesto estremo di protesta. "In accordo con i comitati civici di Larino e Venafro - si legge in una nota diramata dal comitato - viviamo tutta la cittadinanza dell'Alto Molise, dell'Alto Molise e del Medio Trigno a carsi presso il nostro gazebo sito in Piazza Giovanni Colli ad Agnone (oppure presso i promotori nei centri abitati per la raccolta) per riconsegnare la propria scheda elettorale: questo non è un rifiuto al voto, anima della democrazia e della speranza di cambiare il nostro futuro, ma è un gesto necessario per far comandare a tutti che oggi noi ci sentiamo più cittadini



L'ospedale di Agnone

dello Stato italiano, della Regione Molise, dei nostri Comuni, perché i nostri fondamentali diritti costituzionali sono calpestati, cancellati e irrisi da gente altamente incompetente legata a logiche affaristiche e personali che sta distruggendo la "cosa" pubblica ed è la vera respon-

sabile del clima di passività, rassegnazione e clientelismo che ci sta portando alla morte definitiva e allo spopolamento.

Non si può vivere sperando di elemosinare le grazie del potente di turno per diritti inalienabili che non sono oggetto di contrattazione, di

ricatto, di scambio con la classe politica, che con questo sistema ci ha tenuto nell'ignoranza, nella minorità e ha soffocato ogni possibilità di sviluppo dei singoli e della nostra Terra: è ora di finirla con tutti i costoro e con questo metodo becero di fare politica. Riconsegnare la scheda è segno della volontà di cambiamento! Non vogliamo essere complici di tutti questi politici o pseudo-politici compromessi, saremo pronti al momento opportuno a tornare alle urne per il cambiamento e se possibile per lo stravolgimento totale di questo sistema! Siamo profondamente indignati per la sordità da costoro attuata di fronte alle proteste civili e motivate messe in atto non solo dal nostro comitato, ma da diversi esponenti della società civile, il che denuncia un de-

ficit reale di democrazia nel Paese. Per tutti questi motivi porteremo le schede elettorali al Presidente della Repubblica Napolitano, ultimo baluardo di difesa della nostra cittadinanza perché si faccia portavoce per impedire che in Italia e in Alto Molise, oltre che a Larino e a Venafro, ci siano cittadini di serie "C". La raccolta delle schede ini-

zierà sabato 26 giugno e proseguirà fino a Domenica 4 luglio. Sabato 26 e domenica 27 giugno 2010 ore 9,00/21,00; Da lunedì 28 giugno a venerdì 2 luglio ore 18,00/21,00; Sabato e Domenica 4 e 5 luglio ore 9,00/21,00. Ai partecipanti sarà chiesto di firmare la lettera indirizzata al Presidente della Repubblica che accompagnerà le schede.



Manifestazione in difesa del Caracciolo

# Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

## Le speranze sono legate all'introduzione dell'omotaurina che riesce a preservare le funzioni cerebrali La lotta all'Alzheimer riparte dalle alghe marine

Lo studio del professor Giovanni Scapagnini dell'Università degli Studi del Molise

E' stato presentato dal professor Giovanni Scapagnini, Associato Biochimica Clinica Facoltà di Medicina Università degli studi del Molise, un importante studio concernente l'utilizzo di una nuova molecola naturale identificata in alcune specie di alghe marine, l'omotaurina, in pazienti affetti da Alzheimer. Lo studio ha rilevato che l'Omotaaurina risulta essere un importante composto in grado di proteggere il cervello e l'ippocampo contro la neurotossicità da beta amiloide e quindi un ideale strumento terapeutico di prevenzione dell'invecchiamento cerebrale e dell'insorgenza della malattia dell'Alzheimer oltre che come coadiuvante in pazienti affetti da Alzheimer in modo lieve



o moderato già in trattamento con inibitori dell'acetilcolinesterasi o altri farmaci.

Nello specifico lo studio, denominato Alphase, ha riguardato 2000 pazienti tra USA

e Europa ai quali è stata somministrata per 18 mesi due volte al giorno un dosaggio

variabile tra i 100mg e i 150mg. L'omotaurina si è dimostrata in grado di ridurre in maniera significativa la perdita del volume dell'ippocampo e in tutti i pazienti è stato osservato un migliore andamento dello stato cognitivo ed in particolare la capacità del composto di proteggere i pazienti dalla progressiva perdita della memoria. Queste evidenze hanno portato la casa farmaceutica Bellus, fondata dall'imprenditore farmaceutico Italo-Canadese Dr. Francesco Bellini, a voler commercializzare prossimamente anche in Europa, dopo il lancio in Canada, un prodotto a base di Omotaaurina.

“Lo studio Alphase acquista ancora maggiore rilevanza se si guardano i dati pub-

blicati dall'Alzheimer Association che dimostrano come l'Alzheimer sia una vera e propria epidemia silente.

Si stima che da oggi al 2050 nel mondo occidentale ci sia una triplicazione dei casi.

Si tratta di numeri enormi, insostenibili per qualsiasi sistema sanitario.

In questo contesto l'efficacia dell'omotaurina come strumento di prevenzione dell'invecchiamento cerebrale e dell'insorgenza della malattia di Alzheimer, dimostrata con questo studio, è un dato quanto mai importante per il nostro futuro” — ha dichiarato Giovanni Scapagnini, Prof. Associato Biochimica Clinica Facoltà di Medicina Università degli studi del Molise